

Trieste le RSU e le OO.SS. CGIL, CISL, UIL e CISAL proclamano lo sciopero il giorno 6 maggio per i dipendenti di AcegasApsAmga, Estenergy, Heraluce, Heratec.

Una vertenza che dura oramai da mesi tra le OO.SS e il Gruppo Hera terminata con la rottura delle trattative e la proclamazione dello sciopero.

A fronte di un'azienda orientata a distribuire enormi dividendi agli azionisti a discapito degli investimenti nei territori per la riduzione dei costi per la cittadinanza, e per il benessere dei propri dipendenti viene proclamata la mobilitazione di tutte le lavoratrici e lavoratori il giorno 6 maggio.

Nel territorio di Trieste lo sciopero riguarderà tutti i dipendenti dei settori Gas/Acqua ed Energia per un numero superiore alle quattrocento unità.

“In questi mesi non sono arrivate risposte: in merito all'aumento dell'occupazione, alla sicurezza degli operatori, ai contratti applicati al personale, agli appalti alla crescita professionale e le continue riorganizzazioni aziendali.

CGIL, CISL, UIL e CISAL affermano e ci tengono a sottolineare che sono temi che **hanno profonde ricadute sia sulla qualità dei servizi per i cittadini** sia sul benessere dei lavoratori. Purtroppo le politiche dell'azienda sono sempre più orientate alle esternalizzazioni dei servizi con appalti e subappalti e sono sempre meno gli investimenti per l'aumento degli organici, la formazione e l'innovazione per garantirne un buon livello di servizio nei territori.

Tutto ciò accade in un quadro economico che vede il **Gruppo Hera** e le sue controllate “macinare utili esorbitanti che, invece di venire utilizzati in una politica di revisione al ribasso dei costi a favore dei cittadini e a politiche a favore dei dipendenti, vanno invece ad alimentare gli utili degli azionisti.

Come Organizzazioni Sindacali non possiamo non evidenziare che politiche di questo tipo possono mettere a rischio i livelli di sicurezza e la salvaguardia della salute dei dipendenti e, a cascata, anche quella di cittadine e cittadini nella nostra provincia”.

A fronte di questa “CGIL, CISL, UIL e CISAL”, dicono basta a logiche che guardano solo al puro ritorno finanziario e chiedono che questi guadagni vengano impiegati per erogare servizi efficienti attraverso adeguati organici, riducendo i costi a carico dei cittadini ma sviluppando e incentivando politiche che rispondano a sostenibilità e compatibilità ambientale.”

I lavoratori si asterranno per un intero turno di lavoro”.